

Vernizzi sotto la lente dei grillini

«Troppi conflitti di interesse»

di **Alberto Vitucci**

Un conflitto di interessi grande come una casa. Può la stessa persona essere commissario straordinario per la realizzazione di un'opera stradale, ma anche amministratore delegato della società che realizza l'opera e la massima autorità regionale da cui dipendono permessi e autorizzazioni paesaggistiche? Il Movimento Cinquestelle va all'attacco di Silvano Vernizzi, potente direttore regionale delle Infrastrutture e della Direzione Ambiente e territorio dell'assessorato guidato da Renato Chisso, per ora soltanto sfiorato dall'inchiesta sulle fatture false che sarebbero state emesse dalla Mantovani e da Adria Infrastrutture. Una mozione da presentare in Consiglio comunale, un'interrogazione in Regione e un esposto alla Procura e alla Corte dei Conti. Cinque fogli fitti di dati e riferimenti di legge, firmati dal consigliere comunale del Movimento dei Grillini, Gianluigi Placella, frutto del lavoro di équipe della "task force urbanistica" guidata da Davide Scano. Secondo i Cinquestelle non si tratta soltanto di una teoria. Ma il "conflitto di interes-



Silvano Vernizzi

si" di Vernizzi avrebbe provocato negli ultimi anni effetti e conseguenze negative sulla città e sul suo territorio. I Cinquestelle contestano la nomina di Vernizzi (approvata dalla giunta regionale il 21 dicembre del 2010) ad Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ambientale (Vinca) e coordinatore del Comitato tecnico per l'attuazione dell'intesa tra Regione e ministero dei Beni culturali in materia di paesaggio. Oltre che, prosegue l'esposto, "relativamente alla più estesa attribuzione delle competenze in materia tutela dell'ambiente

e del paesaggio al segretario regionale per le infrastrutture. È sempre alla stessa persona, scrivono i grillini, che vengono affidate le valutazioni ambientali dei progetti spesso opera della struttura regionale che le ha progettate. Vernizzi, scrive il consigliere Placella, è stato nominato commissario per la realizzazione del Passante di Mestre e adesso della Pedemontana veneta - opere, come la gran parte di sottopassi e raccordi stradali, realizzate dalla Mantovani di Baita - ma è anche amministratore di una società per azioni "la cui operatività resta subordinata alle procedure autorizzatorie delle strutture regionali gerarchicamente subordinate al Segretario medesimo. Sempre a lui fanno capo tutte le strutture regionali per la gestione della tutela ambientale, del paesaggio e della pianificazione del territorio".

I Cinquestelle chiedono un controllo a tappeto su tutti gli atti firmati negli ultimi anni da Vernizzi. Chiedono anche al sindaco **Giorgio Orsoni** "di metter fine a questa situazione di conflitto di interessi che ha avuto riflessi negativi sulla gestione del territorio".

